Piperno lascia il 118: «Servizio in crisi, non posso più assecondare questo sistema»

La dottoressa ha chiesto all'Azienda sanitaria di Vibo Valentia il ricollocamento immediato

di Francesco Facciolo · 09/11/2026

Dopo anni di battaglie e denunce, la dottoressa **Alessia Piperno, medico del 118** e sindacalista Cgil, ha lasciato il 118, chiedendo all'**Asp di Vibo Valentia il ricollocamento immediato.**

Alla base della scelta, quella che la professionista definisce una situazione ormai insostenibile, caratterizzata dalla **carenza di medici, infermieri e autisti**, dalla riduzione delle squadre operative e dalla difficoltà di garantire la copertura delle postazioni del 118. «Non posso più assecondare un sistema che ritengo profondamente distante dalle reali necessità della popolazione», afferma.

Le critiche alla riforma

Nel mirino finisce soprattutto la **gestione centralizzata di Azienda Zero**, accusata di non aver garantito il necessario ricambio del personale medico e di aver lasciato senza risposte le proposte avanzate dalla Cgil per potenziare il servizio attraverso prestazioni aggiuntive e turni straordinari.

La dottoressa denuncia inoltre l'accorpamento delle squadre di soccorso, con il conseguente rischio di lasciare interi territori senza copertura, e la progressiva **demedicalizzazione del 118**, che comprometterebbe, secondo la sua analisi, la tempestività e l'efficacia degli interventi.

L'appello alla politica

Da qui l'appello alla politica locale e regionale affinché intervenga per **restituire la gestione del servizio 118 alle singole Asp** e garantire il diritto alla salute dei cittadini.

«La mia uscita dal servizio è un atto doveroso e di orgoglio per questa divisa, non un abbandono del territorio», precisa. E lancia un ultimo monito: **«La difesa della sanità pubblica non ammette mediazioni»**.